



Regolamento Comunale recante norme procedurali per
la presentazione delle domande di autorizzazione allo
scarico di acque reflue domestiche o assimilabili in
recapiti diversi dalla pubblica fognatura

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

MODULO A

Bollo
14.62 €

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI
ACQUE REFLUE DOMESTICHE ED ASSIMILATE
IN RECAPITO DIVERSO DALLA FOGNATURA PUBBLICA**

(presentare due copie, di cui una in bollo)

Al Comune di Sesto Fiorentino
Servizio Ambiente

Il sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ e
residente a _____ in via _____
codice fiscale _____ tel. _____
e-mail _____, quale proprietario/legale rappresentante
dell'insediamento:

- civile abitazione
- assimilato a domestico, con denominazione _____
sede legale in via _____
con attività _____

CHIEDE

l'autorizzazione, ai sensi della vigente normativa in materia ambientale, allo scarico
delle acque reflue derivanti dall'insediamento in questione nel seguente corpo
recettore:

- suolo;
- acqua superficiale (denominazione corso d'acqua): _____



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Ai fini dell'autorizzazione

DICHIARA

LOCALIZZAZIONE SCARICO:

Scarichi originati dall'immobile posto in Via _____.

Punto di scarico posto al foglio catastale n. _____ particella/e _____

con coordinate (Gauss-Boaga) N _____ E _____

La localizzazione dell'impianto di depurazione, o delle tubazioni percorse dai reflui o del punto di scarico interessano:

- soltanto particelle catastali di proprietà del sottoscritto;
 - particelle catastali di altrui proprietà:
 - foglio _____ particella/e _____ di proprietà: _____
 - foglio _____ particella/e _____ di proprietà: _____
 - foglio _____ particella/e _____ di proprietà: _____
 - foglio _____ particella/e _____ di proprietà: _____
- (in caso di scarichi esistenti) la realizzazione dell'impianto di depurazione è stata autorizzata dal titolo abilitativo edilizio _____ di cui alla busta n. _____ del _____.

DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI A.E. PER SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE:

Il numero di abitanti equivalenti (AE), ai fini del dimensionamento dei dispositivi di trattamento delle acque reflue, si determina come segue:

- 1 AE ogni 35 mq di superficie utile lorda (o frazione), come definita da Regolamenti Edilizi, negli edifici di civile abitazione;
- 1 AE ogni 2 posti letto in edifici alberghieri, case di riposo e simili;
- 1 AE ogni 5 posti mensa in ristoranti e trattorie;
- 1 AE ogni 2 posti letto in attrezzature ospedaliere;
- 1 AE ogni 5 addetti in edifici destinati a uffici, esercizi commerciali, industrie o laboratori;
- 1 AE ogni 5 posti alunno in edifici scolastici o istituti di educazione diurna;
- 4 AE ogni WC installato per musei, teatri, impianti sportivi e in genere per tutti gli edifici adibiti a uso diverso da quelli in precedenza indicati.

mq _____

n. posti _____

n. posti _____

n. posti _____

n. addetti _____

n. alunni _____

n. WC _____

Pertanto, lo scarico corrisponde ad un totale di abitanti equivalenti (arrotondare per eccesso) : _____



ALLEGA

- 1) Relazione tecnica, firmata da un tecnico abilitato, contenente i seguenti elementi:
 - a. descrizione dettagliata delle motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura pubblica;
 - b. illustrazione della localizzazione dell'impianto di depurazione e del punto di scarico, riportando gli eventuali proprietari di particelle catastali interessate;
 - c. descrizione dell'impianto di trattamento e di smaltimento (schema a blocchi, completo dei flussi, dimensionamento in AE, portate da trattare, abbattimento previsto dei vari inquinanti);
 - d. le disposizioni per una corretta gestione dell'impianto quali manutenzioni, specifiche di conduzione, controlli o quant'altro necessario per un suo corretto funzionamento;
 - e. gli spaccati costruttivi per impianti di sub-irrigazione e fitodepurazione;
 - f. indicazione dello stato di efficienza delle fosse campestri eventualmente percorse dai reflui, della presenza eventuale di pozzi per la captazione delle acque nel raggio di 200 metri dal punto in cui i reflui verranno a contatto con il suolo o con gli strati superficiali del sottosuolo;
- 2) Una planimetria della zona in scala non superiore a 1:2000 ed una planimetria di massima dell'edificio in scala non superiore a 1:200, firmate da un tecnico abilitato con:
 - a. le reti di raccolta e smaltimento acque (nere, grigie) dall'edificio all'impianto ed al recapito finale;
 - b. l'impianto di trattamento e smaltimento (con i flussi, le portate, le dimensioni), i pozzetti di ispezione in testa e uscita e le sezioni delle varie parti componenti.
- 3) Estratto della mappa catastale con evidenziata la zona interessata allo smaltimento dei reflui.
- 4) Dichiarazione di asseveramento del tecnico abilitato relativamente alla conformità del progetto o degli impianti alla normativa vigente.
- 5) Attestazione di pagamento degli oneri di istruttoria della domanda.
- 6) Copia del documento di identità.

Si allega inoltre, se del caso specifico (barrare la voce interessata):

- Per gli scarichi esistenti: documentazione fotografica;
- Per gli scarichi sul suolo o in corpi idrici superficiali non significativi: una relazione idrogeologica dell'area interessata, firmata da un tecnico abilitato, con almeno le seguenti informazioni:
 - Inquadramento territoriale con particolare attenzione:
 - alla natura ed alla permeabilità del terreno;
 - ai drenaggi superficiali, corsi d'acqua, fabbricati vicini, opere di emungimento sotterranee (pozzi, cisterne);
 - al rispetto di quanto previsto all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, relativamente alla salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, in particolare dovranno essere indicate le distanze da pozzi o prese di acqua per uso potabile o altri usi;
 - ad eventuali zone vulnerabili o aree sensibili;
 - Inquadramento idrogeologico con livello della falda, suo andamento nel tempo e sua vulnerabilità;



- Indicazione che le quantità di reflui smaltite rientrano nella capacità di assorbimento del terreno e non né modificano le caratteristiche pedologiche né modificano le caratteristiche chimico-fisiche delle acque sotterranee;
 - Conclusioni con indicazione della fattibilità dell'intervento e dimensionamento massimo dell'impianto adottabile in funzione delle caratteristiche di conducibilità idraulica e di assorbimento del terreno e tenuto conto di eventuali stati di pericolosità geomorfologia e idraulica. In particolare, qualora vi siano pozzi per uso potabile entro un raggio di 200 metri dal punto in cui le acque di scarico entrano in contatto con il suolo o dall'eventuale sistema di sub-irrigazione, devono essere riportati tutti gli elementi utili a valutare il rischio di inquinamento della falda.
- Per gli scarichi assimilati a domestici una integrazione della relazione tecnica di cui al punto 1) contenente altresì:
- tipologia dell'attività svolta con particolare riferimento a quelle attività che danno origine alla formazione degli scarichi
 - materie prime che possono contaminare gli scarichi nelle lavorazioni
 - origine degli scarichi idrici e loro composizione qualitativa e quantità degli stessi espressa come portate e abitanti equivalenti
 - tutti gli elementi necessari, per le varie tipologie di insediamento, a dimostrare la loro assimilabilità ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e dell'allegato 2 del Regolamento Regionale n. 46/R del 08/09/2008.

DICHIARA ALTRESI'

Di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti.

Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e solo per i fini istituzionali perseguiti dall'Ente e possono essere comunicati, in conformità al D.Lgs medesimo, ad altri soggetti pubblici che li utilizzeranno per i propri fini istituzionali, e che il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Sesto Fiorentino e per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 7 ed 8 del D.Lgs 196/03 sarà contattato il responsabile del Servizio Ambiente.

(luogo) _____, (data) _____

In fede _____

(firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare copia
fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di
validità)